**LETTERA AD UNA PROFESSORESSA**

Cara professoressa cosa ne pensa lei veramente della scuola o almeno che cosa ne pensa della nostra scuola?

Ma soprattutto, sa che cosa ne penso io di quella che voi chiamate la scuola migliore di Osimo?

Beh, io, su questo, ho qualcosa da ridire, non che sia colpa vostra o che sia una brutta scuola, anzi è davvero fantastica, ma ci sarebbero sicuramente cose da sistemare.

Ad esempio, partiamo dall’aspetto “fisico”: penso ci sia qualcosa da sistemare per quanto riguarda i bagni; non che io ne capisca qualcosa, ma degli specchi sarebbero molto comodi, come anche il sapone per i bagni.

Non ricorda era d’accordo anche lei su questa cosa, o sbaglio?

E dei muri del bagno ne vogliamo parlare? Non sarebbe bene verniciarli per eliminare le scritte dai muri e sistemare le serrature delle porte?

Ma passiamo alle classi, le tende nuove ce le vorrebbero proprio, come anche un soffitto decente, senza buchi; sarebbe meglio non avere i muri che cadono giù a pezzi solo a guardarli, capisco che siamo stati noi a rovinarli perché come dice lei “non c’è rispetto per gli ambienti pubblici” e sono pienamente d’accordo su questo, solo che almeno il minimo da fare sarebbe usare il contributo volontario obbligatorio che viene fatto tutti gli anni per sistemare tutte queste cose e anche altro.

Ma dato che non ho il privilegio di sapere che fine fanno i soldi non critico niente, ma almeno provarci.

Passando al resto penso che la scuola sia abbastanza a posto anche se forse la palestra… lasciamo stare penso sia ora di parlare del comportamento dei professori.

Ad alcuni di voi piace giudicarci nelle verifiche e nelle ore che passiamo con loro, ma ora è tempo di cambiare i ruoli, questa volta vi giudicheremo noi… da cosa partire.. ah sì, innanzitutto mi sembra non si possa mettere più di una verifica al giorno e poi organizzatevi di più, non aspettate tutti l’ultimo momento a sistemare le verifiche, distribuitele in quattro settimane invece che in una sola, nella quale noi moriamo per lo studio e a voi tocca correggerle tutte in una volta.

Poi quando abbiamo da studiare tante pagine in un pomeriggio e sono pagine che magari il prof o la prof deve ancora spiegare e che magari noi non abbiamo capito.

Un’altra cosa che possiamo cambiare sono i computer dell’aula di informatica che sembrano avere trent’anni, il che forse è vero.

Ma adesso passiamo alle idee più pazzerelle per come cambiare la nostra scuola, perché non indossare una divisa, renderebbe più fashion la nostra scuola, se lo immagina tutti i maschi con pantaloni, camicia e cravatta e poi le femmine con camicia, cravatta e, ma si dai, mettiamoci anche una gonna.

Potremmo fare il ballo di fine anno, quello sì che sarebbe forte e anche una grandiosa esperienza.

Poi, pensavo, che ne direste di una squadra per ogni sport ad esempio basket, calcio…?

Beh, penso sia ora di andare alle cose che adoro di questa scuola, ne ho abbastanza e forse me ne verranno in mente altre mentre scrivo, ho quasi scritto una pagina su quello che si può cambiare della scuola e conto di fare la stessa cosa adesso.

Mi piace il fatto che voi professori capiate quando siamo stanchi e quando abbiamo voglia di chiacchierare, ma capite anche che quando è il momento di stare attenti, beh, bisogna stare attenti. Voi professori ci capite e ci rendete le cose facili e comprensibili.

Mi piace la mia scuola perché abbiamo la lavagna interattiva, grazie alla quale abbiamo visto molti video per capire meglio la lezione, film e informazioni di cose che non sapevamo.

Grazie a lei abbiamo ascoltato musica, ballato con just dance e abbiamo fatto compleanni a sorpresa per i professori.

Mi piace come a scuola ci siano dei laboratori pomeridiani per coloro che apprezzano musica, informatica, arte e teatro si è riuscito a rendere il pomeriggio più appassionante.

Un’altra cosa, prima dei saluti, mi piace molto il fatto che le uscite siano fatte davvero con un’organizzazione fantastica, io diventerei pazza solo a provarci, quindi complimenti davvero per le meravigliose gite che vengono organizzate come quella di quest’anno all’EXPO di due giorni.

Gli ultimissimi elogi al nostro caro preside, perché è solo grazie a lui se siamo in questa scuola e se possiamo fare tutto quello che facciamo.

E’ davvero ora dei saluti finali, avrei voluto scrivere di più a lei cara professoressa su quello che mi piace, ma ahimè non sono riuscita a fare di meglio e quindi saluto lei cara prof. Dolcini.

Claudia e gli studenti della 2A